

A reading from the prophet Ezekiel (34:11-12, 15-17)

The Lord says this: I am going to look after my flock myself and keep all of it in view. As a shepherd keeps all his flock in view when he stands up in the middle of his scattered sheep, so shall I keep my sheep in view. I shall rescue them from wherever they have been scattered during the mist and darkness. I myself will pasture my sheep, I myself will show them where to rest - it is the Lord who speaks. I shall look for the lost one, bring back the stray, bandage the wounded and make the weak strong. I shall watch over the fat and healthy. I shall be a true shepherd to them. As for you, my sheep, the Lord says this: I will judge between sheep and sheep, between rams and he-goats.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 22:1-3, 5-6)

**R. The Lord is my shepherd;
there is nothing I shall want.**

The Lord is my shepherd;
there is nothing I shall want.
Fresh and green are the pastures
where he gives me repose. **R.**

Near restful waters he leads me,
to revive my drooping spirit.
He guides me along the right path;
he is true to his name. **R.**

You have prepared a banquet for me
in the sight of my foes.
My head you have anointed with oil;
my cup is overflowing. **R.**

Surely goodness and kindness shall follow me
all the days of my life.
In the Lord's own house shall I dwell
for ever and ever. **R.**

A reading from the first letter of St Paul to the Corinthians (15:20-26, 28)

Christ has been raised from the dead, the first-fruits of all who have fallen asleep. Death came through one man and in the same way the resurrection of the dead has come through one man. Just as all men die in Adam, so all men will be brought to life in Christ; but all of them in the proper order: Christ as the first-fruits and then, after the coming of Christ, those who belong to him. After that will come the end, when he hands over the kingdom to God the Father, having done away with every sovereignty, authority and power. For he must be king until he has put all his enemies under his

feet and the last of the enemies to be destroyed is death. And when everything is subjected to him, then the Son himself will be subject in his turn to the One who subjected all things to him, so that God may be all in all.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Mark 11:9, 10)

Alleluia, Alleluia!

Blessings on him who comes in the name of the Lord!
Blessings on the coming kingdom of our father David!
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to Matthew (25:31-46)

Jesus said to his disciples: 'When the Son of Man comes in his glory, escorted by all the angels, then he will take his seat on his throne of glory. All the nations will be assembled before him and he will separate men one from another as the shepherd separates sheep from goats. He will place the sheep on his right hand and the goats on his left. Then the King will say to those on his right hand, "Come, you whom my Father has blessed, take for your heritage the kingdom prepared for you since the foundation of the world. For I was hungry and you gave me food; I was thirsty and you gave me drink; I was a stranger and you made me welcome; naked and you clothed me, sick and you visited me, in prison and you came to see me." Then the virtuous will say to him in reply, "Lord, when did we see you hungry and feed you; or thirsty and give you drink? When did we see you a stranger and make you welcome; naked and clothe you; sick or in prison and go to see you?" And the King will answer, "I tell you solemnly, in so far as you did this to one of the least of these brothers of mine, you did it to me." Next he will say to those on his left hand, "Go away from me, with your curse upon you, to the eternal fire prepared for the devil and his angels. For I was hungry and you never gave me food; I was thirsty and you never gave me anything to drink; I was a stranger and you never made me welcome, naked and you never clothed me, sick and in prison and you never visited me." Then it will be their turn to ask, "Lord, when did we see you hungry or thirsty, a stranger or naked, sick or in prison, and did not come to your help?" Then he will answer, "I tell you solemnly, in so far as you neglected to do this to one of the least of these, you neglected to do it to me." And they will go away to eternal punishment, and the virtuous to eternal life.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ



Conosciamo questo testo che, ai giorni nostri, è uno dei più citati e discussi. Per alcuni esso riassume quasi tutto il Vangelo. Questa tendenza non dipende da una moda o da una certa ideologia, ma corrisponde a qualcosa di assai più profondo che già esiste in noi. Quando siamo colpiti e sorpresi da un'idea, da un avvenimento o da una persona, sembriamo dimenticare tutto il resto per non vedere più che ciò che ci ha colpiti. Cerchiamo una chiave in grado di aprire tutte le porte, una risposta semplice a domande difficili. Se leggiamo questo passo del Vangelo con questo spirito, il solo criterio di giudizio, e di conseguenza di salvezza o di condanna, è la nostra risposta ai bisogni più concreti

del nostro prossimo. Poco importa ciò che si crede e come si crede, poco importa la nostra appartenenza o meno a una comunità istituzionale, poco importano le intenzioni e la coscienza, ciò che conta è agire ed essere dalla parte dei poveri e dei marginali. Eppure, questa pagina del Vangelo di san Matteo è inscindibile dal resto del suo Vangelo e del Vangelo intero. In Matteo troviamo molti "discorsi" che si riferiscono al giudizio finale. Colui che non si limita a fare la volontà di Dio attraverso le parole non sarà condannato. Colui che non perdona non sarà perdonato. Il Signore riconoscerà davanti a suo Padre nei cieli colui che si è dichiarato per lui davanti agli uomini. La via della salvezza è la porta stretta. Per seguire Cristo bisogna portare la propria croce e rinnegare se stessi. Colui che vuole salvare la propria vita la perderà. San Marco ci dice anche: Colui che crederà e sarà battezzato, sarà salvato. Colui che non crederà sarà condannato. Queste parole ci avvertono di non escludere dal resoconto finale la nostra risposta ai doni soprannaturali e alla rivelazione. Guarire le piaghe del mondo, eliminare le miserie e le ingiustizie, tutto questo fa parte integrante della nostra vita cristiana, ma noi non rendiamo un servizio all'umanità che nella misura in cui, seguendo il Cristo, liberiamo noi stessi e liberiamo gli altri dalla schiavitù del peccato. Allora solamente il suo regno comincerà a diventare realtà.

Dal libro del profeta Ezechièle (34,11-12.15-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fonderò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 22)

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato».

Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo